



Buongiorno, mi chiamo Maria Martini, sono una OSS dal 2008. Per far crescere le mie conoscenze ho partecipato a molti corsi di aggiornamento, ovviamente tutti a mie spese; non sempre abbiamo la possibilità di partecipare a corsi aziendali, poiché non abbiamo bisogno di ECM; ma non sono solo gli ECM che ci interessano, quanto aggiornarsi e crescere. Il mio motto è “Mai fermarsi”. In questi anni di lavoro credevo nell’evoluzione della mia professione, nel cambiamento. Invece mi sono ritrovata ad assistere ad un’involuzione, ad un declino e ad uno stallo dell’Operatore Socio Sanitario



Nulla è stato fatto per far crescere questa figura, anzi siamo stati caricati di responsabilità e di competenze non nostre, senza avere la giusta preparazione, senza corsi di aggiornamento, senza un minimo di riconoscenza e con un contratto ancora da modificare dopo le nuove direttive. (Vedasi periodo COVID, siamo stati sempre in prima linea ma di concreto non abbiamo avuto nessun vero riconoscimento).



L'Operatore Socio Sanitario nasce con:

L'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 22 FEBBRAIO 2001

La figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) e il relativo profilo professionale è stata istituita con l'accordo Stato-Regioni del 22 Febbraio 2001 per rispondere ad una maggiore richiesta assistenziale e per garantire una qualità elevata nelle cure e nell'assistenza alla persona.

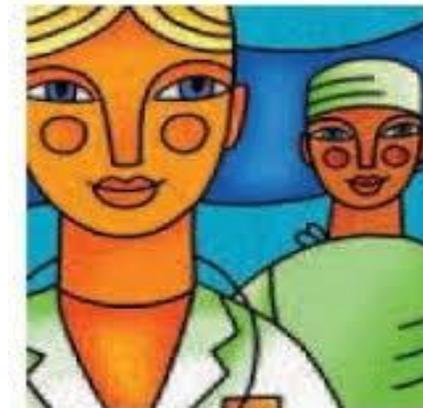


Quanti sono gli OSS in Italia

I dati precisi sul numero di OSS in Italia riguardano solo quelli che lavorano nelle strutture pubbliche e cioè: Asl, aziende Ospedaliere ed Universitarie, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, Ares (**Azienda sanitaria della Regione Autonoma della Sardegna**) ed Estav (**Ente di Supporto Tecnico Amministrativo della Sanità Toscana**).

Qui gli OSS impiegati sono 724.245 unità dei quali 670.803 a tempo indeterminato, 38.568 unità con rapporto di lavoro flessibile e 14.874 personale universitario.

I dati si riferiscono al: 2019



L'OSS DOPO LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

In seguito alla L.3/2018 che stabiliva il riordino delle professioni sanitarie sono state apportate delle sostanziali modifiche alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario che non verrà più definita strettamente tecnica ma riconosciuta a tutti gli effetti come professione sanitaria.



L'OSS con formazione complementare in assistenza sanitaria (OSSS)

Per migliorare la gestione dell'assistenza e integrare le competenze dell'OSS con mansioni di tipo infermieristico, il successivo accordo Stato-Regioni del 16 gennaio 2003 ha introdotto la formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario. In questo modo, l'OSSS (Operatore Socio-Sanitario Specializzato), oltre a svolgere tutte le attività dell'OSS, può collaborare l'infermiere (e/o l'ostetrica)



nello svolgimento di alcune **manovre di tipo infermieristico** in base all'organizzazione dell'unità in cui lavora, sotto la supervisione e **secondo le istruzioni ricevute dall'infermiere** stesso.
Non si tratta di una nuova figura ma di una specializzazione in area sanitaria dell'OSS.



Le principali mansioni di competenza dell'OSSS sono:

- la somministrazione della terapia prescritta;
- la terapia intramuscolare e sottocutanea;
- le medicazioni semplici e i bendaggi;
- alcune manovre invasive come i clisteri;
- **mobilitazione dei pazienti** non autosufficienti;
- la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco esterno;

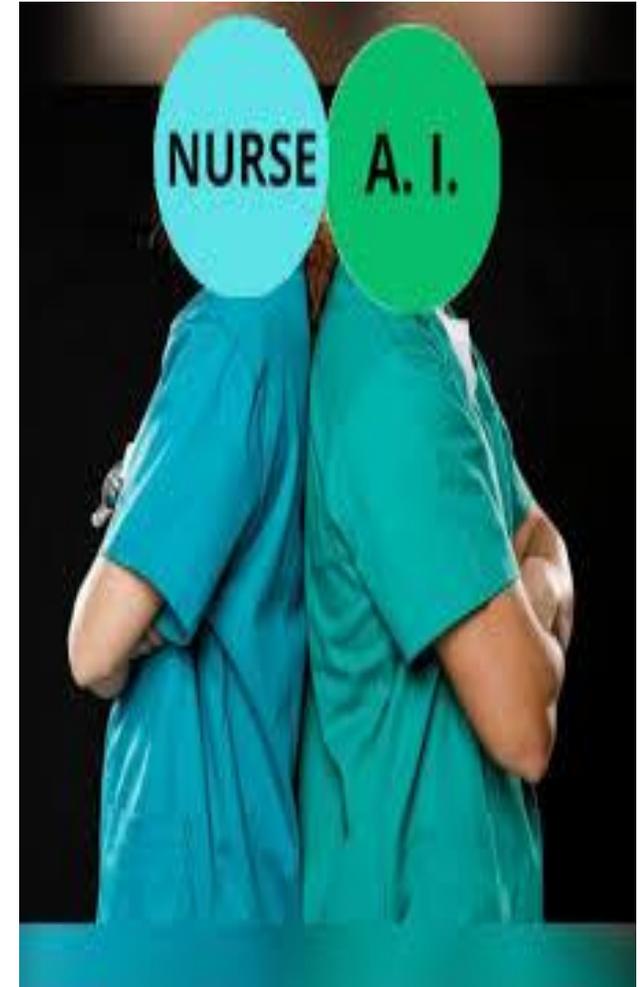


Assistente infermiere-Requisiti, cosa fa, quanto guadagna

L'assistente infermiere è un OSS che, dopo un ulteriore percorso formativo, acquisisce competenze avanzate per fornire assistenza diretta di tipo sanitario e supporto gestionale, organizzativo e formativo.



L'Assistente Infermiere, dovrà **collaborare con gli infermieri assicurando le attività sanitarie identificate nel provvedimento**, oltre a svolgere le attività proprie del profilo di Operatore Socio Sanitario.



Cosa fa l'assistente infermiere

L'Assistente infermiere è un operatore abilitato a lavorare in diversi contesti.

Le **principali attività dell'assistente infermiere** variano a seconda dell'ambito lavorativo, ma la mansione principale da svolgere è **l'assistenza diretta sia al paziente che al *team* sanitario di tipo organizzativi e gestionali.**



1. Attività rivolte al paziente attribuite dall'infermiere e rilevazione dei parametri vitali, segni e funzioni
2. Esecuzione di elettrocardiogramma (ECG)
3. Somministrazione dell'ossigeno tramite cannule nasali o maschere facciali
4. Rilevazione dei parametri tramite puntura capillare
5. Utilizzo di dispositivi POCT (Point Of Care Testing)
6. Somministrazione di nutrizione enterale in caso di stabilizzazione clinica
7. Effettuare aspirazione delle secrezioni oro-faringee e naso-faringee



Come diventare Assistente Infermiere

Per diventare Assistente Infermiere, è necessario seguire un percorso di formazione specifico e soddisfare alcuni requisiti fondamentali:

1. Essere in possesso di **diploma di scuola superiore di secondo grado (5 anni)**;
2. Essere già in possesso della qualifica di **Operatore Socio Sanitario**;
3. chi è sprovvisto di titolo di scuola superiore il requisito sarà **un'esperienza di almeno 5 anni come OSS nel corso degli ultimi 8 anni**;
4. chi ha conseguito il **titolo di studio all'estero** dovrà presentare la **dichiarazione di valore e la certificazione di lingua italiana di livello B2**



Corso Assistente Infermiere

Il corso di Assistente infermiere secondo l'articolo 9, deve avere una durata complessiva non inferiore a 500 ore che devono essere svolte in un periodo di tempo non inferiore ai 6 mesi e non superiore a 12 mesi.

Il corso sarà strutturato in più moduli didattici della durata di almeno 200 ore, mentre l'attività di tirocinio è di 280 ore per un totale di almeno 500 ore. Le aree disciplinari dei moduli didattici del corso sono riportate nell'articolo dieci.

Gli Assistenti infermieri sono obbligati a frequentare eventi formativi di aggiornamento.



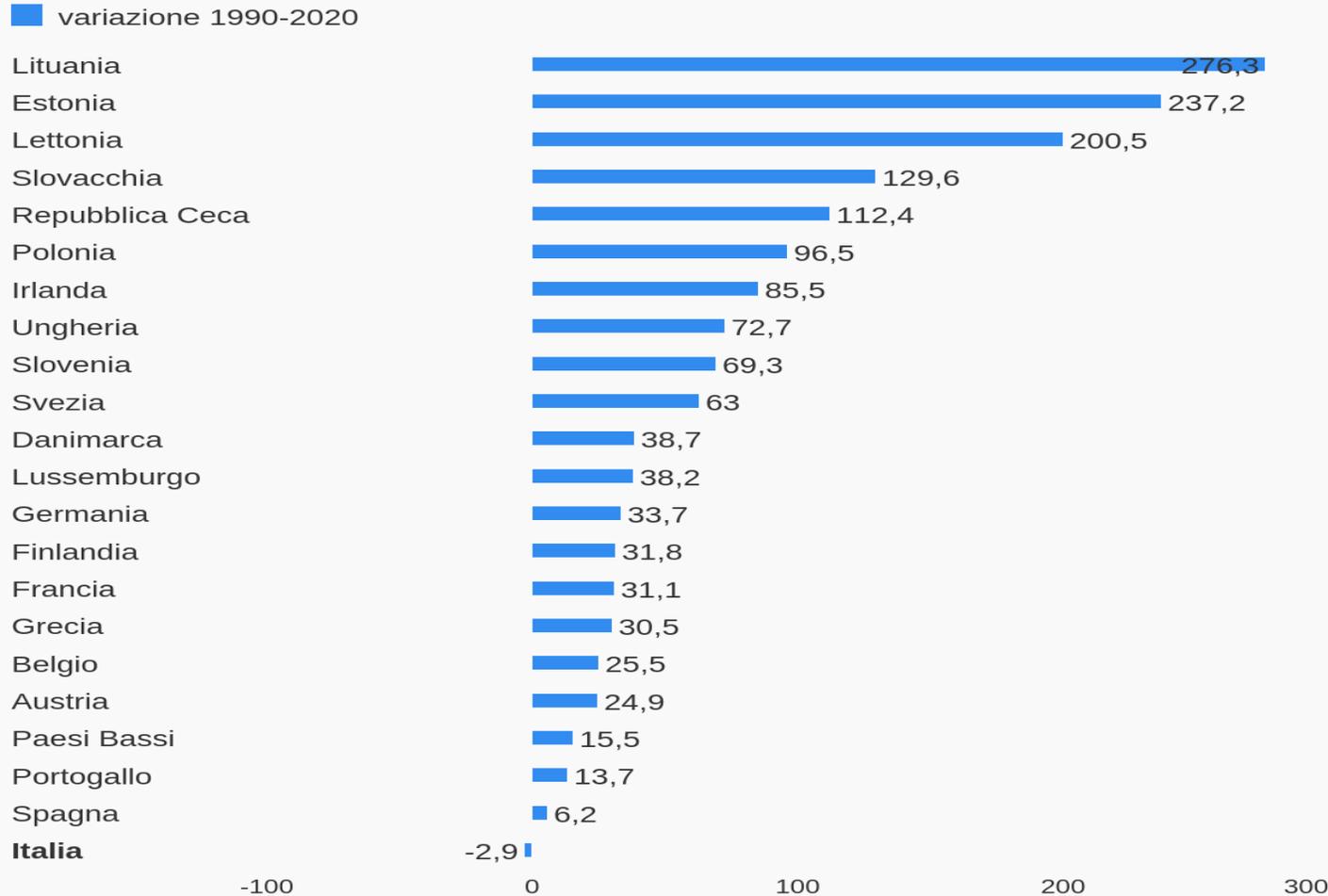
Operatore socio sanitario, quanto guadagna in Italia

In Italia nel settore pubblico l'**Operatore Socio Sanitario** rientra nella **categoria B** e percepisce una retribuzione minima mensile di 1.479 euro.

Nel settore privato, secondo l'ultimo **Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro**, l'OSS guadagna un reddito mensile di 1.436 euro. Il problema è che nel privato il CCNL ha valore solo per i dipendenti iscritti ai sindacati e per quei datori di lavoro che sono parte del contratto. Questo vuol dire che nella realtà un OSS che lavora nel privato può percepire stipendi che vanno dai 900 ai 1.500 euro netti e oltre.

In data 13 settembre 2022 è stato siglato il nuovo **CCNL per il personale dipendente del settore assistenziale, socio-sanitario e delle cure post intensive**, tra Confcommercio Salute, Sanità e Cura – assistita da Confcommercio-Imprese per l’Italia, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. Ma come già detto all’inizio delle slide, dal 2022 ad oggi sono passati già due anni e nulla si vede, sappiamo che hanno tempo sino al 2025 per mettere tutto in regola.





L'Italia è l'unico paese europeo in cui i salari sono diminuiti rispetto al 1990

Nei paesi baltici (Estonia, Lettonia e Lituania) il salario medio annuale è più che triplicato negli ultimi 25 anni, mentre in alcuni paesi dell'Europa centrale (Ungheria, Slovacchia) è raddoppiato. **L'Italia è l'unico paese in cui invece è diminuito.**

I dati riguardano la variazione percentuale tra il 1990 e il 2020.

FONTE: elaborazione openpolis su dati [Ocse](#)

(ultimo aggiornamento: venerdì 8 Ottobre 2021)

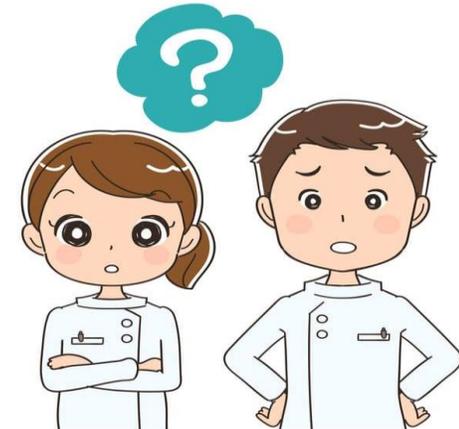
Quanto Guadagna un Assistente Infermiere?

Lo stipendio di un assistente infermiere può variare in base a diversi fattori, tra cui la regione in cui lavora, l'anzianità di servizio e il tipo di struttura sanitaria. In generale comunque un Assistente Infermiere può arrivare a guadagnare dai **1300 Euro ai 1800 Euro netti**.



Gli infermieri professionali arrivati nelle strutture hanno chiesto i loro spazi e da lì a poco hanno sostituito del tutto gli infermieri generici. Noi siamo arrivati a coprire, in parte, il ruolo che in precedenza era di l'infermiere generico, figura perno delle strutture. A distanza di anni improvvisamente qualcuno si accorge che manca qualcosa, forse perché c'è chi si è, giustamente, lamentato di non poter svolgere delle mansioni prettamente infermieristiche, quindi prima è comparsa la figura dell'OSSS (Operatore Socio Sanitario Specializzato) mai collocato nelle strutture. Ora ci ritroviamo un'altra figura, l'Assistente Infermiere, che ci porterà nuovamente ad avere spese e perdite di tempo, ma soprattutto maggiori responsabilità. Abbiamo tantissimi OSS che continuano a qualificarsi, ci sono tanti di questi OSS che hanno pagato ed anche tanto per prendere la terza S, così viene indicata sulle locandine esposte dalle scuole di formazione, per riqualificarsi e c'è chi continua a fare corsi per OSSS pur sapendo che questa figura non avrà mai un collocamento, perché nessuno controlla? Forse perché questi corsi costano di più e quindi avranno più guadagni. Ci sono un'infinità di domande che mi balenano nella testa alle quali credo che nessuno possa rispondere. Ma un'altra domanda mi giunge forte.

PERCHE'?





Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19



#ForumRisk19



www.forumriskmanagement.it



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19



**Niente ferisce, avvelena, ammala,
quanto la delusione.**

**Perché la delusione è un dolore che
deriva sempre da una speranza svanita
una sconfitta che nasce sempre da una
fiducia tradita cioè dal voltafaccia di
qualcuno o qualcosa in cui credevamo.**

O. Fallaci



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

GRAZIE...



#ForumRisk19



www.forumriskmanagement.it